

COMUNE di ROGLIANO
(PROVINCIA DI COSENZA)

Tel. 0984/961001 fax 961178

PIANO TRIENNALE ICT
COMUNE DI ROGLIANO
2022 – 2024



Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 63 del 04.08.2022

PREMESSA

INTRODUZIONE

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO
TRIENNALE**

IL MODELLO STRATEGICO

SCADENZE E ATTIVITÀ PER IL COMUNE DI ROGLIANO

PREMESSA

Il piano triennale Innovation Communication Tecnologi del Comune di Rogliano per il triennio 2022 – 2024 riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2019 – 2021, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2020 – 2022, che integra il piano precedente, oltre a quanto indicato nel DL Semplificazioni 76/2020, convertito nella L. 120/2020.

L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 ha fatto emergere ancora di più la necessità di

digitalizzare l'attività della pubblica amministrazione, in modo da permettere sia lo smart working, a tutela dei dipendenti, che l'erogazione di servizi online, a servizio e tutela dei cittadini.

Le tre fonti sopra menzionate, insieme, impongono un'accelerazione nel processo di Digitalizzazione e trasformazione dell'attività della pubblica amministrazione.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione realizzato da AGID è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano 2022 - 2024 si focalizza sulla realizzazione e sul monitoraggio delle azioni previste.

La strategia è volta a:

1. favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
2. promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

3. contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici. I principi su cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sono:

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- Digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- Cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

4. Servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

5. Dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

6. Interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

7. Sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

8. User-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;

9. Once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

10. Transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

11. Open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Tutte le azioni intraprese e le scadenze previste (nei Piani Triennali AGID e dalla L. 120/2020) hanno tra gli obiettivi il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e delle imprese, indicati nella Sezione II del D.Lgs. 82/2005 CAD – Codice dell'amministrazione digitale:

Diritto all'uso delle tecnologie: chiunque ha il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti del CAD nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

Identità digitale e domicilio digitale: chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line delle PA tramite la propria identità digitale;

Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche: le PA sono obbligate ad accettare tramite la piattaforma PogoPA i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;

Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche: tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e viceversa, avvengono esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

Utilizzo del domicilio digitale: le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti negli appositi elenchi istituiti (IPA, INI PEC, INAD);

Diritto a servizi on-line semplici ed integrati: chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalle PA in forma digitale;

Alfabetizzazione informatica dei cittadini: lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini;

Connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici: le PA favoriscono la connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici;

Partecipazione democratica elettronica: le PA favoriscono ogni forma di uso delle tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini. AGID ha il compito di guidare le amministrazioni nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

Entro dicembre di ogni anno le amministrazioni redigono obbligatoriamente il proprio Piano per il triennio successivo.

Il presente documento rappresenta il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Rogliano per il triennio 2022 – 2024.

A) Scopo del documento

- I. Il documento traccia l'evoluzione nel triennio 2022 – 2024 del sistema informativo e delle attività del Comune di Rogliano, nella direzione indicata da AGID nei Piani triennali per l'informatica nella pubblica amministrazione.
- II. La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) “competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale”.

B) Acronimi, abbreviazioni e definizioni

I documenti di seguito riportati saranno utilizzati come riferimento per la definizione dei contenuti descritti nel presente documento.

Acronimo	Significato/ Descrizione:
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CED	Centro elaborazione dati
CIE	Carta d'Identità elettronica
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
MEPA	Mercato elettronico pubblica amministrazione
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni

LAB	Linea di Azione del BIM
PAL	Pubbliche amministrazioni locali
PDND	Piattaforma digitale nazionale dati
PSN	Polo Strategico Nazionale
SaaS	Software as a service
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
PA	Pubblica Amministrazione
RTD	Responsabile Transizione Digitale.

C) Principali soggetti coinvolti nell'attuazione del piano triennale

All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Rogliano provvede l'Ufficio Transizione Digitale, attraverso il Responsabile Transizione Digitale (RTD) in qualità di responsabile dell'Ufficio, in stretta collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze.

Molte delle attività indicate per i capitoli "dati" e "interoperabilità" dovranno essere messe in atto in collaborazione con i fornitori.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di

- migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera;
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese (191) mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
 - k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) .

Egli ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica

- amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
 - f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

D) Il modello strategico

Il piano triennale per l'informatica delle PA di AGID è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per **superare l'approccio a "silos"** ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per **favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione**. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

L'ultimo Piano Triennale pubblicato da AGID, 2020 – 2022, riporta una rappresentazione semplificata e rivista del Modello strategico, che consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali, l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi, che sono fondamentali e che guidano i livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il modello strategico è stato schematizzato da AGID con la seguente figura:

INTEROPERABILITA'
SERVIZI
DATI
PIATTAFORME
INFRASTRUTTURE
SICUREZZA INFORMATICA

Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione .

Rispetto ai precedenti piani, AGID ha introdotto come punti cardine dell'azione della pubblica amministrazione i seguenti obiettivi:

Servizi

- a)OB. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- b)OB. Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi;

Dati

- a) OB. Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- b) OB. Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;
- c) OB. Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati;

Piattaforme

- a) OB. Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti;
- b)OB. Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- c)OB. Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini Infrastrutture;
- d) OB. Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili;
- e) OB. Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili;
- f) OB. Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA;

Interoperabilità

- a) OB. Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API;
- b)OB. Adottare API conformi al Modello di interoperabilità;

Sicurezza

- a) OB. Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA;
- b) OB. Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica amministrazione;

Governance

- a) OB. Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro Trasformazione digitale;
- b) OB. Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori;
- c) OB. Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale;
- d) OB. Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA: Monitoraggio del Piano triennale.

e) Scadenze e attività per il comune di Rogliano

Per quanto riguarda le attività da porre in atto dall'Ente, in questo piano si riportano le scadenze indicate nell'ultimo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 di AGID, integrate con quanto ancora in essere dal precedente Piano 2019 – 2021. Molte delle precedenti linee di azione sono state inserite ed ampliate nel nuovo Piano 2020 – 2022. A queste si è aggiunto da quanto previsto dalla Legge 120/2020.

Per chiarezza nell'esposizione, dato l'elevato numero di adempimenti previsti, si è deciso di esporre le attività in una tabella riepilogata per scadenza.

Per il 2024, l'ultimo anno del triennio, non sono previste al momento attività ulteriori rispetto a quelle introdotte precedentemente con cadenza annuale. Si procederà ad integrare il piano per tale periodo a seguito di nuove disposizioni normative. In assenza, si procederà con il consolidamento di quanto intrapreso in precedenza.

ANNO 2022

SCADENZA	OBIETTIVO	ATTIVITA'
ANNO 2022 Servizi	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online
ANNO 2022 Servizi	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID
ANNO 2022 Servizi	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, si fa riferimento alle Linee guida di design
ANNO 2022 Piattaforme	Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online
ANNO 2022 Infrastrutture	Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	La PA richiede l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019
ANNO 2022 Interoperabilità	Favorire l'applicazione delle Linee Guida sul Modello di interoperabilità da parte degli erogatori di API	La PA prende visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programma le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API
ANNO 2022 Servizi	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	La PA adegua la propria procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - analisi comparativa e riuso
ANNO 2022 Servizi	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	La PAL aderisce al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive

ANNO 2023

SCADENZA	OBIETTIVO	ATTIVITA'
ANNO 2023 Dati	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	La PA individua i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
ANNO 2023 Dati	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	La PA rende disponibile i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
ANNO 2023 Dati	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	La PA rende disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
ANNO 2023 Dati	Aumentare la qualità dei dati	La PA uniforma i propri sistemi relativi ai dati e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it
ANNO 2023 Dati	Aumentare la qualità dei dati	La PA fornisce indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi dati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)
ANNO 2023 Dati	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	La PA definisce al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio
ANNO 2023 Dati	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	La PA partecipa a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data
ANNO 2023 Interoperabilità	Favorire l'applicazione delle Linee Guida sul Modello di interoperabilità da parte degli erogatori di API	La PA adotta la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati
ANNO 2023 trasformazione digitale	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori/ Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale	La PA nomina il RTD aderisce alla piattaforma di community
ANNO 2023 trasformazione digitale	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	La PA partecipa alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali. Divieto di rilascio credenziali proprie per l'identificazione e l'accesso ai servizi in rete Utilizzo di identità digitali e CIE per l'identificazione dei cittadini che accedono ai servizi online Avvio progetti di trasformazione digitale atti a rendere fruibili tutti i servizi in modalità digitale Adozione PagoPA

ANNO 2023

SCADENZA	OBIETTIVO	ATTIVITA'
ANNO 2023 Piattaforme	Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	La PA predispone per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti
ANNO 2023 Trasformazione digitale	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori/ Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale	La PA, attraverso i propri RTD, partecipa alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale
ANNO 2023 Accessibilità	Adeguare i siti web della PA agli adempimenti previsti dalla Direttiva europea 2016/2102	Pubblicazione obiettivi di accessibilità
ANNO 2023 Servizi	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	La PA deve pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito
ANNO 2023 Servizi	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	La PA comunica ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali
ANNO 2023 Sicurezza	Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della pubblica amministrazione	La PA deve mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
ANNO 2023 Infrastrutture	Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA	La PA può acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC (Sistema Pubblico Connettività) Adozione nuove linee guida in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
ANNO 2023 Trasformazione digitale	Rafforzare le leve per l'innovazione della PA e dei territori/ La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese	La PA programma i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023
ANNO 2023 Piattaforme	Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	La PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID
ANNO 2023 Servizi	Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali

ANNO 2024

SCADENZA	OBIETTIVO	ATTIVITA'
ANNO 2024 Servizi	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	La PA alimenta il catalogo dei servizi
ANNO 2024 Dati	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	La PA avvia l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità
ANNO 2024 Trasformazione digitale	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	La PA aggiorna i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali
ANNO 2024 Trasformazione digitale	Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA/ Il monitoraggio del piano triennale	La PA partecipa alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID
ANNO 2024 Servizi	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	La PA deve pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito
ANNO 2024 Accessibilità	Adeguare i siti web della PA agli adempimenti previsti dalla Direttiva europea 2016/2102	Pubblicazione obiettivi di accessibilità
ANNO 2024 Sicurezza	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	La PA si adegua alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate
ANNO 2024 Trasformazione digitale	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori/ La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 Adozione del piano triennale per l'informatica interno
ANNO 2024 Dati	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	La PA documenta le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali
ANNO 2024 Accessibilità	Adeguare i siti web della PA agli adempimenti previsti dalla Direttiva europea 2016/2102	Pubblicazione obiettivi di accessibilità Adozione del piano triennale per l'informatica interno
ANNO 2024 Trasformazione digitale	Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA/ Il monitoraggio del piano triennale	La PA partecipa alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target e dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Nel corso del triennio 2022 – 2024 verranno inoltre introdotte ulteriori attività, riportate nella tabella sottostante. Al momento non sono indicate precise scadenze di applicazione.

Si procederà in base alle indicazioni che verranno successivamente condivise.

Attività	Fonte
Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione	L. 120/2020
Rilascio certificati in modalità telematica tramite ANPR	L. 120/2020
Piattaforma nazionale per lo smart working	Piano triennale 2022-2024
Codice di condotta tecnologica che indica le principali attività, compresa la formazione del personale, svolte da esperti incaricati in collaborazione con RTD	L. 120/2020
Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) per la condivisione e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle PA	L. 120/2020
Verrà stabilita la strategia nazionale dati, che identifica le tipologie, i limiti, le finalità e le modalità di messa a disposizione dei dati aggregati e anonimizzati tramite la PDND	L. 120/2020
Sviluppo di un'infrastruttura nazionale di Centri per l'elaborazione dati (CED) di qualità ed alta affidabilità, verso cui le singole PA migreranno i propri CED.	L. 120/2020